



Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Piani di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale TERNA 2016 – 2017 e precedenti al 2016
<i>Procedimento</i>	RAPPORTO DI MONITORAGGIO DEI PIANI DI SVILUPPO DELLA RETE ELETTRICA DI TRASMISSIONE NAZIONALE TERNA 2016 – 2017 E PRECEDENTI AL 2016 – NOTIFICA PARERE EX. ART.9, D.M. 150/07
<i>ID Fascicolo</i>	3513-3627
<i>Proponente</i>	Terna S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Parere CTVA n. 7 del 08/02/2021

✓ Resp.Set: Maggiore A.M.
Ufficio: CreSS_05-Set_06
Data: 10/03/2021

✓ Resp. Div.: Meschini G.
Ufficio: CreSS_05
Data: 10/03/2021

✓ Resp. Seg. DG: Tancredi F.
Ufficio: CreSS
Data: 12/03/2021

VISTA la direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente: valutazione ambientale strategica (VAS);

VISTA la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, recepita con decreto del Presidente della Repubblica dell'8 settembre 1997, n. 357;

VISTA la direttiva 2009/147/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, recepita con legge 11 febbraio 1992, n. 157;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e, in particolare, la Parte seconda, Titolo II;

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 e, in particolare, l'art. 15, comma 1, lettera f);

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, di recepimento della direttiva 2014/52/UE in materia di valutazione dell'impatto ambientale, che modifica il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO l'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

VISTO il decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, n. 123, e, in particolare, l'art. 7;

VISTO il decreto legge del 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e, in particolare, l'art. 5, comma 2 bis;

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 4 gennaio 2018, n. 2 recante "*Costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio*";

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto Ambientale – VIA e VAS nominata con D.M. n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTO il D.P.C.M. del 19.12.2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19.01.2020 al Foglio 206, con il quale è stato conferito al dott. Oliviero Montanaro l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo;

VISTO il decreto direttoriale n.111/CRESS del 25 /05/2020, registrato dalla Corte dei Conti al numero 2900 del 16/06/2020 con il quale al Dott. Giacomo Meschini è stato conferito l'incarico dirigenziale di II fascia di Direttore della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO l’articolo 1 del decreto legge 01 marzo 2021, n. 22, Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri pubblicato sulla G.U. Serie Generale n.51 del 01.03.2021 che modifica il comma 1 numeri 8 e 13 dell’articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare cambia la propria denominazione in Ministero della Transizione Ecologica ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della Cultura;

CONSIDERATO che l’articolo 1-ter del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, in legge 27 ottobre 2003, n. 290 ha previsto l’unificazione della proprietà e della gestione della Rete elettrica nazionale di trasmissione (RNT);

CONSIDERATO che con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’11 maggio 2004 sono stati dettati i criteri, le modalità e le condizioni per l’unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica di trasmissione, stabilendo il riferimento a Terna S.p.A. delle attività, delle funzioni, dei beni, dei rapporti giuridici attivi e passivi e che tale unificazione è stata attuata con contratto d’acquisto del relativo ramo d’azienda stipulato tra Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A. e il Gestore della rete elettrica di trasmissione nazionale S.p.A. divenuto efficace dal 1 novembre 2005 e, pertanto, Terna S.p.A. è diventata titolare della concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell’energia elettrica nel territorio nazionale già rilasciata al Gestore della rete elettrica di trasmissione nazionale S.p.A. con decreto del Ministero delle attività produttive del 20 aprile 2005;

CONSIDERATO che l’articolo 36 del decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93 disciplina l’attività di programmazione degli interventi di sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) prevedendo che Terna S.p.A. predisponga, entro il 31 gennaio di ogni anno, un Piano di Sviluppo, con orizzonte decennale, contenente le linee di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale;

VISTA la nota prot. GT/P20200046001 del 22/07/2020, acquisita dalla Divisione V della Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ora Ministero della Transizione Ecologica, (d’ora innanzi Divisione) al prot. MATTM/59399 del 29/07/2020, con cui Terna S.p.A. (d’ora innanzi Proponente) ha trasmesso il Rapporto di Monitoraggio VAS al 31 dicembre 2019, relativo all’attuazione dei Piani di Sviluppo (PdS) 2016 e 2017 e dei PdS precedenti al 2016, approvati dal Ministro dello Sviluppo Economico a seguito delle procedure di VAS concluse con l’emanazione dei decreti di parere motivato;

VISTA la nota prot. MATTM/62975 del 10/08/2020, con la quale la Divisione ha trasmesso alla Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) la documentazione progettuale e amministrativa pervenuta dal Proponente, relativa al Rapporto di Monitoraggio VAS al 31 dicembre 2019, acquisita dalla Commissione con prot. CTVA/2486 del 11/08/2020, chiedendo altresì alla Commissione *“un parere tecnico, sotto il profilo metodologico, al fine di valutare i risultati del monitoraggio degli effetti ambientali significativi derivanti dall’attuazione dei Piani in oggetto per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati”*;

VISTA la nota prot. CTVA/665 del 11/02/2021, acquisita dalla Divisione con prot. MATTM/14735 del 12/02/2021 con cui la Commissione ha trasmesso il Parere n. 7 del 08/02/2021, prot. CTVA/650 del 11/02/2021, avente per oggetto l’esame della seguente documentazione:

- Rapporto di Monitoraggio VAS al 31 dicembre 2019 relativo all'attuazione dei PDS 2016 E 2017 e dei PDS precedenti al 2016 - Relazione;

- Allegato I - Il monitoraggio di avanzamento PDS specifico: metodologia e risultati;

- Allegato II - Il monitoraggio ambientale: gli indicatori ambientali complessivi;

- Allegato III - Il monitoraggio ambientale PDS specifico: metodologia e risultati;

CONSIDERATO che l'esame effettuato dalla Commissione sul Rapporto di Monitoraggio VAS al 31 dicembre 2019 è finalizzato a valutare, sotto il profilo metodologico, i risultati del monitoraggio degli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione dei Piani delle annualità precedenti al 2016 e degli ultimi due PdS approvati, riferiti al 2016 e al 2017, per i quali è stato espresso parere motivato VAS con D.M. 204 dell'8 luglio 2019 - per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati;

CONSIDERATO che, con il predetto parere n. 7 del 08/02/2021, sulla base della documentazione trasmessa, la Commissione ha evidenziato la necessità di integrare le attività di monitoraggio e i contenuti dei report analizzati, con le indicazioni elaborate (integralmente riportate nel parere ivi allegato) sulla base di quanto RILEVATO, CONSIDERATO e VALUTATO, rappresentando in particolare:

- La necessità di provvedere all'analisi dei fattori e delle motivazioni ambientali che hanno eventualmente ostacolato il processo autorizzativo dei singoli progetti, al fine di individuare misure correttive per il superamento delle criticità emerse e rendere il processo decisionale più efficiente e con l'opportunità di svolgere l'analisi dei fattori che hanno determinato la incompleta attuazione degli interventi/azioni previsti in tutti i Piani presentati. Pertanto, relativamente al monitoraggio ambientale, si evidenzia la necessità di individuare le criticità emergenti per i singoli progetti, in maniera da poter porre in essere le azioni correttive necessarie, piuttosto che agire su criteri derivanti da un'analisi generale dell'attuazione del Piano di Sviluppo generale, che fornisce, invece, un'analisi non prettamente mirata agli effetti ambientali. Il Piano di Sviluppo generale dovrebbe essere accompagnato da analisi ed indicatori relativi alla fase di entrata in esercizio dei singoli interventi stessi, al fine di consentire una corretta valutazione ambientale degli impatti effettivi;

- La necessità di revisione degli indicatori, utilizzando per il monitoraggio ambientale quelli relativi agli aspetti ambientali considerando che l'analisi globale delle azioni e degli interventi posti in essere, rappresentando delle previsioni, non risponde alla necessità di pervenire al controllo degli effetti che si generano sull'ambiente a seguito della realizzazione degli interventi stessi;

- La necessità di prevedere, per quanto attiene agli indicatori ambientali di sostenibilità territoriale, ed in particolare per i campi elettromagnetici (CEM), un indicatore che possa valutare, in maniera significativa, la numerosità dei recettori sensibili, tale azione risulta opportuna e necessaria soprattutto in relazione all'esposizione ai CEM della popolazione infantile, indicata *all'International Agency for Research on Cancer (IARC)* come possibile causa di leucemie infantili indotte anche a basse intensità di campi elettromagnetici a frequenza di 50 Hz.

- La necessità di prevedere l'aggiornamento periodico del suddetto indicatore, al fine di valutare l'evoluzione della numerosità dei recettori (edifici o all'aperto) e della popolazione in essi potenzialmente insediata o presente (complessiva e di età 0-14) anche non continuativamente, interessata/esposta anche a bassi livelli di induzione elettromagnetica (0,4 microTesla sono indicati dallo IARC quale soglia di raddoppio dei casi di leucemia infantile), in linea quindi con i principi di precauzione ispiratori della legge quadro 36/2001 e degli atti normativi di settore voluti dalla stessa

legge. Prevedere in particolare, per tutti i nuovi elettrodotti (o modifiche), di fornire i valori di esposizione indotti dalle nuove linee/variazioni per tutti gli edifici ed aree con permanenza di persone superiore a 4 ore/giorno presenti nella fascia esposta a 0,4 o più microTesla, mettendo in atto tutti gli accorgimenti per minimizzare e successivamente verificare l'esposizione;

- Tenendo conto che nel Rapporto di Monitoraggio non è stata considerata, riguardo all'obiettivo specifico OAs7, la verifica dell'esistenza di effetti cumulativi, sinergici, generati dalle esposizioni dovute alla sovrapposizione di più impianti e le loro ripercussioni sulla salute umana, risulta la necessità di prevedere, in fase di monitoraggio, l'indicazione anche delle superfici interessate da tali sovrapposizioni, il contesto ambientale, l'interferenza con gli altri impatti inquinanti e la popolazione potenzialmente esposta. Ciò risulta necessario soprattutto ai fini dello studio degli "Effetti sulla salute dell'inquinamento da campi elettromagnetici". Si ritiene infatti che le conoscenze scientifiche relative agli effetti per la salute derivanti dall'esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, oltre ai riferimenti agli studi pubblicati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e a livello nazionale dall'istituto Superiore di Sanità (ISS), possano essere meglio approfondite, con il contributo di dati più puntuali sul territorio, con il supporto di rapporti e analisi epidemiologiche svolte dalle Aziende sanitarie locali, che TERNA deve promuovere e sostenere quanto prima possibile a partire dai più importanti casi di sovrapposizione degli effetti di più impianti concorrenti.

DECRETA

Art. Unico (Trasmissione Parere della Commissione)

1. Il presente provvedimento, corredato del parere n. 7 del 08/02/2021 "relativo all'attuazione dei Piani di Sviluppo (PdS) 2016 e 2017 e dei PdS precedenti al 2016" della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto Ambientale VIA e VAS, che ne costituisce parte integrante e costituito da n. 17 (diciassette pagine), è trasmesso alla società Terna S.p.A., nonché al Ministero della Cultura.
3. Il presente decreto direttoriale è reso disponibile, unitamente al parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto Ambientale VIA e VAS n. 7 del 08/02/2021, che ne costituisce parte integrante, sul sito *web* del Ministero della Transizione Ecologica <http://www.va.minambiente.it>.
4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito *web* del Ministero della Transizione Ecologica.

Il Direttore Generale

Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)